

2014.10.26 Piazze scomparse



Copertina della ciclo-passeggiata : siamo in **via della Conciliazione**, 1<sup>a</sup> sosta del tema “le piazze scomparse”. Dalla **scheda di Piero**, ( come **tutte le scritte in blu**), pubblicata qui sul sito: ... *Con questo itinerario vogliamo soffermarci per un attimo sulle tante piazze e vicoli che le operazioni urbanistiche del Ventennio hanno cancellato. Tali interventi sono nati dalla necessità di dare aria e luce ai monumenti più antichi, soprattutto a quelli della Roma imperiale a cui il regime si rifaceva. In tale operazione sono state le piazzette a farne le spese ....*



Abbiamo iniziato qui, vicino a San Pietro per non sovrapporci al traffico dei “pellegrini della domenica”, visto che anche noi siamo numerosi come al solito ... qui, in **via della Conciliazione 34**, Piero ci narra:

### ***LA SPINA DI BORGIO PIAZZA SCOSSACAVALLI***

*La piazza è scomparsa in seguito alla demolizione della cosiddetta Spina dei Borghi a partire dal 1936 ... e completata in occasione del Giubileo del 1950..... La piazza aveva al centro la fontana che è stata trasferita davanti alla chiesa di Sant’Andrea della Valle opera di Carlo Maderno .....*

*Sulla piazza affacciava il palazzo dei Convertendi, abbattuto e ricostruito in **via della Conciliazione n. 34**. La piazza aveva questo nome perché da qui partiva il tram a cavalli diretto a Termini, quando si avviava riceveva una scossa dai cavalli ....*



... pedalando in mezzo al traffico, ci rechiamo ....



... a **Piazza Augusto Imperatore** per ricordare: **PIAZZA DELLE CARRETTE IN CAMPO MARZIO**

*Si trovava alle spalle di San Carlo al Corso e venne spazzata via dalle demolizioni degli anni Trenta per far spazio intorno al Mausoleo di Augusto. Si chiamava così perché tale spazio era destinato a rimessa dei mezzi di trasporto per merci e materiali che, all'epoca, consistevano in carri e carrette .... Divenuta Roma capitale una riqualificazione dei luoghi si imponeva .... Purtroppo, dopo molte discussioni, con una irresponsabile decisione tra il 1934 e il 1940, tutta la zona fu oggetto di complete demolizioni .... alla fine dei lavori, il Mausoleo si presentò in un contesto avulso, la piazza che ne uscì fuori fu circondata da una serie di discutibili edifici .... spicca l'abside seicentesco della chiesa dei Santi Ambrogio e Carlo al Corso con le due gigantesche statue ...*



... e qui, **in questo bar, Piero ci ha voluto offrire un caffè per festeggiare la sua visita a tema n° 100 con VediROMAinBici ... “1000 di questi giorni Piero”!!!!**



Altra sosta, **via del Portico di Ottavia** per ricordare: **PIAZZA GIUDEA** *Si trovava dove oggi è via del Portico d'Ottavia (di fronte alla Casa dei Manili).*

*La piazza iniziò a formarsi nel secolo XIII quando i primi ebrei cominciarono a trasferirsi in questo luogo provenienti da Trastevere. L'ampio e popoloso spazio è indicato nella pianta del Bufalini del 1551. Quando nel 1555 il papa Paolo IV Carafa istituì il Ghetto, il muro che lo recintava venne a dividere in due la piazza. La piazza posta nel Ghetto si chiamò del Mercatello per le attività commerciali che vi si sviluppavano, l'altra fu chiamata piazza del Pianto per l'ingresso posteriore della chiesa di Santa Maria del Pianto.....*



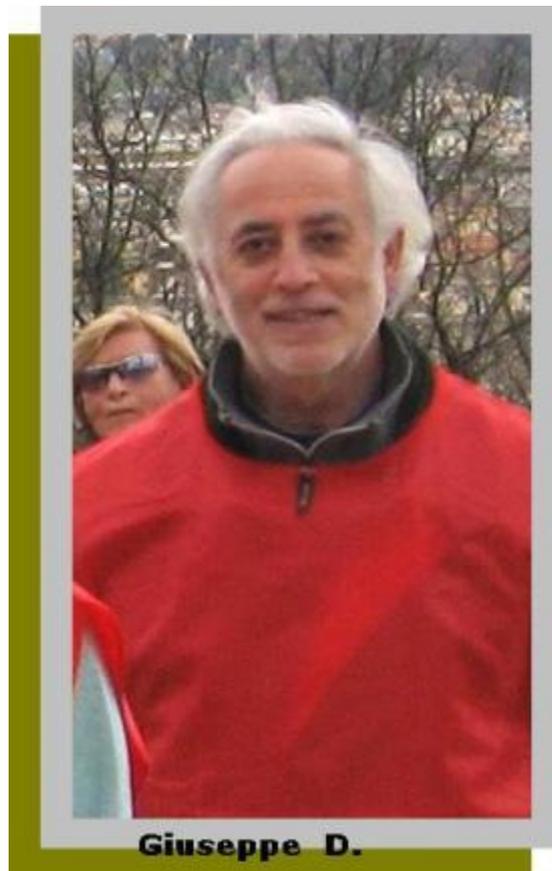
.... Nel 1887 in attuazione del PRG del 1883, tutto il tessuto urbano del Ghetto venne demolito e con esso alcuni edifici limitrofi. Le opere, concluse nel 1904/10 con la realizzazione della Sinagoga, lasciarono un ampio spazio libero che ora prende il nome di piazza delle Cinque Scole ...



Ci siamo poi spostati al vicino Teatro di Marcello per un'altra "piazza scomparsa": [\*\*PIAZZA MONTANARA\*\*](#)

*Si trovava sotto il Campidoglio, tra il teatro di Marcello e il Foro Olitorio. E' scomparsa in seguito all'apertura della via del Mare, oggi via del Teatro di Marcello e via Luigi Petroselli ...*

E questa, per "necessità di orario" è stata l'ultima sosta, ma se andate a consultare la scheda troverete altre interessanti storie di Piazze scomparse, che ci fanno riflettere sulla lenta, ma continua trasformazione della nostra, come di altre città.



**Giuseppe D.**

**E la scheda si conclude con questa bella ed importante dichiarazione:**

Il testo è stato scritto da un'idea di **Giuseppe Di Russo** e tutte le notizie sono tratte dai libri da lui forniti. **Ringrazio Giuseppe per la collaborazione. Piero Tucci 9.9.14**

**C.C.**